



Comune di Isola del Giglio

Provincia di Grosseto

Copia di deliberazione della **Giunta Comunale**

N. 57 del 20-07-2015

Oggetto: BILANCIO DI PREVISIONE 2015 - PIANO ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI BENI IMMOBILI.

L'anno **duemilaquindici (2015)** il giorno **venti (20)** del mese di **Luglio**, alle ore **13:00** e seguenti, nella sede Comunale di Giglio Castello, si è riunita la Giunta Comunale, convocata nelle forme di legge, con l'intervento dei Sigg:

1. ORTELLI SERGIO	SINDACO	Presente
2. PELLEGRINI MARIO	VICESINDACO	Presente
3. STEFANINI DAVIDE		Presente
4.		
5.		

Assume la presidenza il Sig. **SERGIO ORTELLI**, nella qualità di **SINDACO** del Comune.

Assiste il Segretario comunale del Comune dott. **LONGO DANIELE**.

IL PRESIDENTE

Constatato il quorum strutturale, dichiara aperta la seduta.

IL RESPONSABILE DI SERVIZIO

PREMESSO che l'art. 58 del D.L. n. 112 del 25 giugno 2008, convertito dalla Legge n. 133 del 6 agosto 2008, prevede che:

- per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare ciascun ente deve individuare provvedendo alla redazione di un apposito elenco, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione o di dismissione.
- sulla base di detta ricognizione debba essere redatto il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari da allegare al bilancio di previsione;
- l'inserimento degli immobili nel piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile e ne dispone espressamente la destinazione urbanistica;
- l'inserimento degli immobili nel piano ha effetto dichiarativo della proprietà, in assenza di precedenti trascrizioni, e produce gli effetti previsti dall'articolo 2644 del codice civile, nonché effetti sostitutivi dell'iscrizione del bene in catasto;
- contro l'iscrizione del bene nel piano in oggetto è ammesso ricorso amministrativo entro sessanta giorni dalla pubblicazione, fermi restando gli altri rimedi di legge;

RICHIAMATA la sentenza della Corte Costituzionale n. 340 del 30 dicembre 2009 (G.U. 7 gennaio 2010, n. 1 - Prima serie speciale), con la quale è stata dichiarata l'illegittimità costituzionale del comma 2 del citato art. 58 del D.L. n. 112 del 25 giugno 2008, convertito dalla Legge n. 133 del 6 agosto 2008, esclusa la proposizione iniziale *“l'inserimento degli immobili nel piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile e ne dispone espressamente la destinazione urbanistica”* e cioè la parte in cui si precisava che la deliberazione del Consiglio Comunale di approvazione del piano delle alienazioni e valorizzazioni costituivano variante allo strumento urbanistico generale che, in quanto relativa a singoli immobili, non necessitava di verifiche di conformità agli eventuali atti di pianificazione sovraordinata di competenza delle Province e delle Regioni;

VALUTATA, relativamente agli immobili inseriti nel suddetto Piano, la sussistenza del requisito della non strumentalità degli stessi all'esercizio delle funzioni istituzionali di questo Comune;

VISTA la precedente delibera di approvazione GC n° 65 del 22/09/2014 del Piano delle alienazioni e valorizzazioni allegato al Bilancio di Previsione per l'anno 2014 ;

VISTO il parere tecnico favorevole formulato ai sensi dell'articolo 49 del D.Lgs. 18.8.2000, n. 267 sulla proposta di deliberazione in esame dal Responsabile competente;

VISTO il parere contabile favorevole formulato ai sensi dell'articolo 49 del D.Lgs. 18.8.2000, n. 267 sulla proposta di deliberazione in esame dal Responsabile dei servizi finanziari dell'ente;

VISTO che nel corso del 2014 non si è proceduto ad alcune alienazione dei beni immobili;

VISTI

- l'art. 58 del D.L. 25 giugno 2008 n. 112, convertito nella legge 6 agosto 2008 n. 133;

- l'art. 42 lett. l) del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

- il vigente statuto comunale;

- il vigente regolamento di contabilità;

- i pareri favorevoli espressi ai sensi dell'art. 49 del T.U.E.L. approvato con D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000;

PROPONE ALLA GIUNTA DI DELIBERARE

- I.** Di approvare il “Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari” depositato in atti della presente deliberazione, predisposto ai sensi dell’articolo 58 del D.L. 25 giugno 2008 n. 112, convertito nella legge 6 agosto 2008 n. 133, costituito per € 7.178,00 da imputare all’anno 2015;
- II.** Di demandare al Responsabile dell’Area Tecnico Manutentiva le procedure di verifica, presso gli organi competenti, della compatibilità del Piano in oggetto con gli atti di pianificazione urbanistica sovraordinata;
- III.** Di dare atto che:
- a. tra gli immobili inseriti nel Piano «vi sono/ non vi sono» tipologie di beni per i quali la Sovraintendenza deve dichiarare l’eventuale esistenza di vincoli, già in parte ottenute e richiesta su vari immobili di interesse o che hanno superato i 50 anni dalla data della costruzione;
 - b. a seguito della presente deliberazione, gli immobili (terreni e fabbricati) inseriti nel Piano in oggetto ed appartenenti al patrimonio immobiliare non strumentale dell’ente, iscritti nel Conto del Patrimonio nelle voci A II 4 - fabbricati patrimonio indisponibile oppure A II 2 - terreni patrimonio indisponibile, vengono inclusi nelle voci del patrimonio disponibile del Comune;
 - c. gli elenchi di immobili di cui al citato piano hanno effetto dichiarativo della proprietà in assenza di precedenti trascrizioni e producono gli effetti previsti dall’articolo 2644 del codice civile, nonché effetti sostitutivi dell’iscrizione del bene in catasto, fatte salve le conseguenti attività di trascrizione, intavolazione e voltura;
 - d. contro l’iscrizione del bene nel Piano è ammesso ricorso amministrativo entro sessanta giorni dalla pubblicazione, fermi restando gli altri rimedi di legge;
- V.** Di dichiarare, con votazione separata ed unanime, il presente atto immediatamente eseguibile, ex art 134, 4° comma, Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

LA GIUNTA COMUNALE

PRESO ATTO della proposta di deliberazione meglio descritta più sopra;

VISTI i pareri espressi dai Responsabili del servizio competente, ai sensi dell’art. 49 del T.U. delle leggi sull’ordinamento degli enti locali, approvato con D.Lgs. 18/8/2000, n. 267;

RITENUTO la proposta meritevole di approvazione;

CON VOTI favorevoli unanimi, espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- 1) di approvare la proposta di deliberazione meglio enunciata più sopra.
- 2) **SUCCESSIVAMENTE**, con separata votazione unanime e palese, la presente deliberazione viene dichiarata **IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE** ai sensi dell’art. 134, comma 4°, del T.U. delle leggi sull’ordinamento degli enti locali, approvato con D.Lgs. 18/8/2000 N. 267.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
Sig. ORTELLI SERGIO

IL SEGRETARIO GENERALE
LONGO DANIELE

Copia conforme all'originale firmato digitalmente